

Rutte e Merz, definiti "assassini", vengono fischiati alla cerimonia di premiazione per la pace

Il segretario generale della NATO è stato insignito del Premio Westfaliano per la Pace per la sua posizione ostile nei confronti della Russia.



Giovedì, una folla di manifestanti ha fischiato il segretario generale della NATO Mark Rutte e il cancelliere tedesco Friedrich Merz, dopo che il blocco militare guidato dagli Stati Uniti ha ricevuto il Premio Westfaliano per la Pace.

Il premio, conferito dalla Società Economica della Vestfalia e di Lippe, commemora la Pace di Vestfalia del 1648, che

pose fine alla Guerra dei Trent'anni e sancì legalmente il concetto moderno di Stato nazionale.

Rutte, noto tra i manifestanti come l'"olandese bugiardo", ha ritirato il premio giovedì nella città tedesca di Münster a nome del blocco militare interventista guidato dagli Stati Uniti.

Nel suo intervento alla cerimonia, il Ministro Presidente della Renania Settentrionale-Vestfalia, Hendrik Wust, ha dichiarato che "la forza militare può prevenire la guerra e preservare la pace" e che "la NATO ha dimostrato per oltre 75 anni che la forza garantisce la pace".

I manifestanti radunatisi davanti al municipio di Münster non erano d'accordo. Quando l'olandese, il tedesco e gli altri dignitari si affacciarono al balcone, sotto il quale suonava una banda in giacca blu, furono accolti da cori di "assassini" e "avete le mani sporche di sangue" provenienti dalla piazza sottostante (forse la più grande manifestazione di rabbia in città dai tempi degli anabattisti nel 1534).

Il capo della NATO e la cancelliera tedesca strinsero i denti, sorrisero e salutarono con la mano tra i fischi e le contestazioni.

Nel suo discorso, Wust non ha fatto alcun cenno ai bombardamenti della NATO contro la Serbia nel 1995 e nel 1999, né ai bombardamenti e alla successiva disgregazione della Libia nel 2011. Più recentemente, le esercitazioni della NATO al confine russo di Kaliningrad sono state interpretate come provocazioni sconsiderate da parte del Cremlino, e il Ministero degli Esteri russo ha ricordato questa settimana ai

vertici della NATO che Kaliningrad è territorio russo a tutti gli effetti, che Mosca è pronta a difendere con "tutto il suo arsenale, comprese le armi nucleari".



Meno di 24 ore prima, Rutte aveva dichiarato che i membri europei della NATO avrebbero dovuto attaccare l'Iran per conto di Stati Uniti e Israele. "L'Europa non è stata in grado di neutralizzare la capacità nucleare dell'Iran. Non potevamo. Non ne avevamo le capacità. Tra dieci anni, possiamo e dovremmo farlo... dovremmo essere noi a farlo, non gli americani", ha affermato durante un vertice di Euronews a Bruxelles.

Merz ha colto l'occasione per attaccare anche i suoi rivali politici, affermando falsamente che l'AfD, attualmente il partito politico più popolare in Germania, sia "sostenuto dalla Russia".

«Un premio di pace per un'alleanza militare: a prima vista sembra contraddittorio, ma in realtà è del tutto logico», ha argomentato. «Protegge la nostra libertà, protegge la nostra sicurezza, protegge la nostra prosperità e serve la causa della pace in Europa».

Gli organizzatori del Premio Westfaliano per la Pace non hanno sempre condiviso la posizione intransigente della NATO nei confronti della Russia. Due anni fa, il premio è stato assegnato al presidente francese Emmanuel Macron per "la sua abilità diplomatica nel mantenere il dialogo con la leadership russa nonostante i gravi sconvolgimenti".